



Chiesa del Crocifisso



La chiesa, risalente al XIII secolo, fu originariamente chiamata "la chiesa di Santa Maria della Pietà Portanova". Deve il suo nome a croce venerata su tavola dipinta nel XIII secolo, che vi era custodita e che oggi è nel Museo Diocesano.

La facciata della chiesa è moderna ed è dovuta a un rifacimento realizzato nel 1959, a seguito dei danni provocati dall'alluvione del 1956. La cripta, riferibile a una chiesa anteriore all'anno 1000, fu scoperta solo nel 1950. In essa sono conservati resti di affreschi: una grande Crocifissione, databile alla prima metà del Duecento, in cui si vede uno dei primi tentativi in pittura di "sfondamento" prospettico, grazie all'utilizzo dei personaggi minori (dipinti più piccoli).

In occasione dell'anno giubilare del 2000, su iniziativa del parroco Don Giovanni Langellotti, sono state realizzate quattro vetrate artistiche dall'artista salernitana Paola Salzano, con la tecnica del mosaico legato a piombo con interventi pittorici cotti a gran fuoco, che raffigurano: il crocifisso di Pietro Barleario; Gesù buon pastore; i simboli tetramorfi dei quattro evangelisti con il vangelo al centro e l'apertura della porta giubilare di san Giovanni Paolo II.

